

LICEO DI STATO

“AUGUSTO MONTI”

sezioni classica, linguistica, scientifica

LICEO MONTI

Sede: v. Montessori, 4

10023 Chieri (TO)

tel. 0119422004/0119414816

fax 0119413124

e-mail: liceomonti.chieri@liceomonti.it

www.liceomonti.it

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2009/2010

IDENTITA'

La città di Chieri si colloca tra la collina torinese e le prime pendici del Monferrato. In questo territorio la nostra scuola è l'unico istituto superiore liceale nel quale siano rappresentati i principali indirizzi di studi (classico, scientifico e linguistico).

Il bacino di utenza a cui ci rivolgiamo è pertanto molto ampio, raggruppando studenti provenienti ad esempio da Pino T.se, Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito oppure Villanova d'Asti, Dusino S.Michele o anche Trofarello.

Le attività economiche prevalenti sono, considerato appunto il vasto territorio, di diversa natura: in alcuni centri del Chierese è ancora molto significativa l'attività agricola, mentre in generale si può dire che sono diffusi il commercio e l'industria. Proprio un'attività industriale, quella tessile, ha caratterizzato i momenti più importanti della storia di Chieri e ancora oggi costituisce un significativo settore produttivo.

Dal punto di vista storico ed artistico le testimonianze di maggior rilievo sono collegate al periodo che dal Basso Medioevo giunge fino al XV- XVI secolo, senza trascurare importanti edifici barocchi.

L'identità culturale quindi di questo territorio e del nostro istituto è strettamente collegata alle attività e alle epoche che ne hanno caratterizzato la storia.

Un ulteriore elemento che delinea la nostra fisionomia è quello della denominazione, che si richiama alla figura di un insegnante di liceo che seppe con il suo insegnamento essere maestro di vita e di valori per molti giovani piemontesi all'inizio del XX secolo.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Ritenuti fondanti ed imprescindibili i principi riguardanti la scuola esposti negli articoli 3,33,34 della Costituzione si dichiara che:

- *Lo studente è centro e fine su cui convergono gli sforzi e l'impegno combinati dei componenti il servizio scolastico ed è a partire da tale principio di centralità che organi collegiali, personale docente e non docente, genitori devono orientare ed organizzare le loro specifiche funzioni.*
- *Centrale per la scuola è l'affermazione e la promozione dei Diritti Umani. Nessuna discriminazione, ad ogni livello, nell'interno e nei rapporti tra le varie componenti e nell'erogazione del servizio scolastico, sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. La scuola si impegna a valorizzare le differenze e le specificità individuali e di gruppo come occasioni di crescita comune.*
- *Viene in ogni modo promosso, sostenuto e difeso da ogni componente la struttura scolastica il valore della libertà, vissuto nella pienezza della responsabilità verso se stessi e verso la società.*
- *Dirigente scolastico, organi collegiali, personale docente e non docente, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del POF, attraverso una gestione partecipata della scuola, la massima semplificazione di ogni procedura ed un'informazione completa e trasparente.*

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- Contribuire all'educazione di cittadini europei in grado di entrare in relazione con altre realtà culturali in una società in rapida e continua evoluzione
- Far acquisire agli studenti una cultura di base varia, flessibile, aggiornata nei contenuti e nei metodi sulla quale si possano innestare le eventuali scelte universitarie e/o lavorative
- Avvicinare e appassionare alla realtà in modo consapevole, critico e positivo
- Favorire la diffusione di una cultura dello sport quale completamento essenziale allo sforzo intellettuale
- Innalzare il tasso di successo scolastico, senza impoverire il livello culturale

FINALITA' EDUCATIVE STUDENTI

Assumere un ruolo attivo e propositivo nel processo educativo attraverso il coinvolgimento:

- negli organi collegiali
- nella programmazione didattica
- nella stesura del Regolamento di Istituto
- nelle proposte culturali delle varie discipline e dell'area parascolastica
- nelle commissioni in cui è richiesto il loro apporto

FINALITA' PER RAGAZZI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

- Assicurare il diritto allo studio anche grazie alla cooperazione di vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza
- Ottenere l'integrazione non solo nell'ambito della classe di appartenenza
- Offrire servizi qualitativamente idonei a soddisfare le specifiche esigenze

FINALITA' EDUCATIVE GENITORI

Collaborare al progetto comune. In quanto componenti essenziali nell'opera educativa della scuola, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento:

- nei colloqui individuali con i docenti dei propri figli, per favorirne la crescita scolastica e personale
- nel Consiglio di classe, in particolare nel dialogo con il Coordinatore di Classe e, per gli eletti, nel Consiglio di Istituto
- nelle commissioni e nei progetti in cui possano contribuire con specifiche competenze
- nella definizione dei metodi di misurazione del "clima" scolastico

FINALITA' EDUCATIVE DOCENTI

Essere guida del processo educativo, mettendo al servizio del progetto comune:

- professionalità sostenuta da un costante aggiornamento
- disponibilità all'ascolto e al confronto

FINALITA' EDUCATIVE PERSONALE ATA

Collaborare al progetto comune attraverso la partecipazione e il coinvolgimento in progetti specifici.

FINALITA' DI INDIRIZZO

CLASSICO

- conoscenza e comprensione del presente attraverso un approfondito confronto con la tradizione classica
- sviluppo delle capacità di astrazione e di rielaborazione logico-critica mediante sia la riflessione sulle lingue classiche sia il preminente taglio concettuale applicato a tutte le discipline

- acquisizione di un metodo di studio che sappia coniugare rigore e flessibilità così da presentare un ampio spettro di utilizzazione

LINGUISTICO

- formazione liceale specifica caratterizzata dallo studio di tre lingue e letterature europee in continuo confronto con l'italiano e con il supporto della lingua latina
- attenzione alle problematiche della comunicazione fondata sul linguaggio come veicolo di conoscenza e fattore culturale
- acquisizione di una competenza comunicativa che consenta, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, di interagire in contesti diversi

SCIENTIFICO

- offerta agli studenti di una formazione di base che consenta loro di affrontare tutti gli studi universitari con particolare attenzione all'ambito scientifico
- coltivare l'interesse per le tematiche e il metodo scientifici
- capacità di 'leggere' in modo critico testi e testimonianze di varia natura (letteraria, scientifica, artistica)
- formazione di un individuo in grado di utilizzare in maniera flessibile le conoscenze e le capacità acquisite

COMPETENZE

Alla luce delle numerose indicazioni legislative e per una piena attuazione dell'autonomia si ritiene necessario esplicitare le competenze generali e comuni a più discipline in cui si concretizzano le conoscenze specifiche, i "saperi disciplinari", in un rapporto equilibrato, che ha come fine un apprendimento stabile e verificabile.

1. Competenze per l'apprendimento

- capire come apprendere, individuando i propri tempi e ritmi, nella prospettiva di un apprendimento permanente
- consolidare le capacità di comprensione, selezione, sintesi di concetti fondamentali
- esplorare e capire quali sono i propri talenti e come farne il miglior uso
- imparare ad amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi
- conseguire alti standards nella lingua, nella matematica e nella comprensione spaziale e temporale
- acquisire linguaggi, strumenti, tecniche, metodi adeguati alla specificità delle varie discipline nella prospettiva di un sapere non sterilmente settorializzato e aperto alla dimensione europea

2. Competenze per la "cittadinanza"

- sviluppare una prima comprensione delle etiche e dei valori, di come il comportamento personale dovrebbe ispirarsi a questi e di come dare il proprio contributo alla società
- capire come funzionano la società, il governo e il mondo del lavoro, e l'importanza di un'attiva "cittadinanza"
- capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale, e come queste debbano essere rispettate e valorizzate
- capire le implicazioni sociali della tecnologia
- essere in grado di sostenere e difendere le proprie convinzioni anche in ambito minoritario

3. Competenze per relazionarsi alle persone

- capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili
- capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo
- sviluppare una gamma di tecniche per comunicare mediante mezzi diversi, e capire come e quando usarli

- capire, ed essere capaci di usare vari mezzi, per governare lo stress e i conflitti

4. Competenze per gestire le situazioni

- capire l'importanza di organizzare il proprio tempo
- essere disponibili al cambiamento
- capire l'importanza di valorizzare il successo e affrontare le delusioni, e i modi per farlo
- saper prendere iniziative

5. Competenze per gestire le informazioni

- sviluppare una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle;
- capire l'importanza di riflettere e applicare il giudizio critico, e imparare a farlo.

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Definisce gli indirizzi generali e le scelte di gestione ed amministrazione. E' formato da rappresentanti eletti: quattro dagli studenti, otto dai docenti, quattro dai genitori; ne fa parte di diritto il Dirigente Scolastico. E' presieduto da un genitore eletto a maggioranza nella prima seduta. Le componenti dei docenti e dei genitori hanno mandato triennale, la componente degli studenti ha mandato annuale.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI : TROSSO Dario MEGHNET Barbara; BOSCO Enzo; COTTINO Lucia ;

ALLIEVI: Foresto, Conforti, Massazza, Masoero

DOCENTI: MARANZANO Mario; BERTONE Paolo; MARTANO Valeria; BRUNELLI Laura;

TOSCO Maura; GRIBAUDO Mario; GIARA Emiliana; BESSONE Silvia;

ATA: Crisafulli Costantino; Gastaldi Giovanni;

DIRIGENTE SCOLASTICO: Salvatore Perna

Giunta Esecutiva – Componenti

Perna Salvatore – Presidente

Maranzano Mario – Consigliere

Trosso Dario – Consigliere

Foresto Kevin – Consigliere

Crisafulli Costantino – Consigliere

Mosso Bernardo – D.s.g.a.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Salvatore PERNA

VICEDIRIGENTE: Prof. Livio GENTILE

Incarichi:

1. sostituire il Dirigente nella conduzione dell'istituto in caso di assenza o di impedimento;
2. organizzare la vigilanza delle classi temporaneamente prive dell'insegnante;
3. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti
4. predisporre il calendario delle riunioni dei consigli di classe;
5. coordinare i docenti referenti dei consigli di classe;
6. organizzare il servizio dei docenti;
7. accogliere i docenti supplenti, fornendo loro le necessarie indicazioni di natura organizzativa e didattica;
8. mantenere i contatti con i rappresentanti degli studenti, individuando le loro problematiche e raccogliendo le loro proposte;

FIGURE DI SISTEMA

SECONDO COLLABORATORE prof.ssa BESSONE

incarichi:

- coordinare la commissione-orario;
- predisporre i turni di assistenza agli studenti durante l'ingresso in istituto, durante gli intervalli e al termine delle lezioni;
- coordinare i responsabili dei laboratori in relazione a:
 - orari di apertura, anche extracurricolari;
 - piano acquisti;
 - controllo della strumentazione esistente e collaudo delle apparecchiature di nuovo acquisto
 - presiedere la Commissione tecnica

REFERENTE DEL LICEO LINGUISTICO: prof.ssa Conti

REFERENTE DEL LICEO CLASSICO: prof.ssa Ferrero

REFERENTE DEL LICEO SCIENTIFICO: prof.ssa Bessone

Incarichi:

- Confrontarsi con il Dirigente sulle problematiche specifiche dei vari indirizzi
- Collaborare tra loro e con il Dirigente al fine di armonizzare le diverse esigenze degli indirizzi in una visione unitaria
- Valorizzare i punti di forza e le eccellenze
- Relazionare al Collegio Docenti sulle eventuali criticità

REFERENTE DELLA SICUREZZA : prof. GRIBAUDO

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Rag. Mosso Bernardo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Sig. Trosso Dario

FUNZIONI STRUMENTALI

SERVIZI AI DOCENTI

Prof. Pilatone Marco

Azioni

- Rilevare i bisogni formativi.
- Predisporre e gestire il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art.65 CCNL 02/05) e supportarne l'organizzazione.
- Coordinare le richieste di partecipazione a convegni e giornate di studio.
- Favorire la diffusione dell'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche, multimediali e degli audiovisivi.
- Organizzare la documentazione dell'attività educativa e didattica e favorirne la
- diffusione (archivio Documentazione Multimediale Docenti).
- Accogliere i nuovi docenti.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

SERVIZI AGLI STUDENTI:

Tipologia "A" biennio prof.ssa Torazza

- Fornire un'informazione accurata riguardo i diversi indirizzi di studio del Liceo Monti e le

specificità disciplinari, indirizzata ai futuri iscritti e alle loro famiglie.

- Promuovere e coordinare attività di integrazione e di recupero specifiche per gli studenti del biennio.
- Calibrare gli interventi sulla base delle indicazioni fornite da docenti e studenti
- Mantenere il contatto con altre Istituzioni Scolastiche, Enti locali e regionali (anche in relazione al progetto di alternanza scuola -lavoro).
- Indirizzare e supportare l'attività dei consigli di classe nella fase di accoglienza.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

Tipologia "B" triennio prof.ssa Martano

- Proporre agli studenti un percorso formativo lungo tutto il triennio, che li aiuti a prendere decisioni consapevoli sul proprio futuro.
- Fornire informazioni sull'iter universitario, sulle altre possibilità di istruzione post-diploma e sul mondo del lavoro.
- Aderire a progetti di orientamento formativo promossi dall'Università, con il coinvolgimento di docenti interni ed allievi per favorire un approccio rigoroso alle discipline universitarie.
- Attivare contatti con aziende ed Enti Locali per stage estivi in relazione alle tematiche relative all'alternanza scuola-lavoro.
- Coordinare le attività di orientamento indirizzate agli allievi del triennio.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Tipologia " A " : Salute Prof.ssa Abbatini

- Iniziative relative al punto di ascolto per favorire la soluzione dei problemi degli
- studenti di ordine relazionale, psicologico e personale.
- Iniziative tese a favorire la riflessione su se stessi e su temi quali la donazione di organi, le malattie sessualmente trasmissibili, l'alimentazione o altri di cui si avverte la necessità, tenendo conto anche delle tematiche proposte nel progetto " Missione Salute" del MIUR.
- Interventi di esperti esterni di fronte a specifiche richieste dei consigli di classe.
- Rapporti con il mondo del volontariato.
- Coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti in un progetto che favorisca la reciproca comprensione e condivisione di obiettivi in tema di educazione alla salute.
- Favorire la convivenza all'insegna del rispetto degli altri e valorizzare le differenze.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

Tipologia " B " : Handicap prof. Gorgerino

- Assicurare il diritto allo studio anche grazie alla cooperazione di vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza.
- Ottenere l'integrazione di queste persone, non solo nell'ambito della classe di appartenenza.
- Offrire servizi qualitativamente idonei a soddisfare le specifiche esigenze.
- Coordinare le attività dei docenti di sostegno.
- Coordinare l'attività dei gruppi tecnici e presiederne le riunioni.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI prof. Gribaudo

- Elaborare e coordinare progetti mirati, stages e scambi di classi.
- Creare reti per settori diversi con scuole, associazioni, università, agenzie di formazione, enti locali.
- Ottimizzare le risorse e aumentare la qualità e la quantità di servizi offerti, sfruttando le conoscenze e le capacità dei singoli membri.
- Aderire o costituire consorzi pubblici e privati per assolvere compiti di carattere formativo coerenti con il POF e l'acquisizione di servizi e di beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta

BIBLIOTECA STORICA prof.ssa Cocco

1. COMMISSIONI

Le commissioni vengono nominate annualmente nella componente docenti dal Collegio ed è auspicabile in alcune commissioni la presenza della componente studenti e genitori su indicazione dei rispettivi rappresentanti di Istituto. Il Collegio stabilisce gli obiettivi generali e ciascuna commissione elabora autonomamente progetti ed iniziative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Certificazioni : lingue Certificazioni: informatica Patente ciclomotori	Rocchia /Oddenino/Bonfante Boscia/Azzarone Terigi
Olimpiadi di scienze e chimica Olimpiadi della matematica Olimpiadi della fisica	Fanelli Scialla Patrone
Inserimento alunni stranieri	Brunelli
Coordinamento allievi frequentanti scuole all'estero	Griva,/Cagliari/Banfi
Acquisti	Bessone
Stages e scambi culturali	Conti, Gerlo
Formazione classi	Sandrone/Banfi//di Aichelburg
Sito della scuola	Boscia
Orario	Bessone/Conti/Sonnati/Martines
Piano dell'offerta formativa	Gentile
Viaggi d'istruzione	Scalzo
Comitato scientifico per "riordino licei"	Gentile-Oddenino-Carli-Giara-Giovanetti- Pilatone-Gorgerino-Candida-Torazza-Bertone-
Commissione studio criteri e procedure per l'accorpamento/smembramento delle classi	Gentile-Martines-Fasano-Matteis-Lugetti-Torretta
Comitato di valutazione	Fanelli Maffiodo Bechis -Scalzo

SUBCONSEGNATARI LABORATORI

Laboratori fisica	Cocco/ Martellozzo
Laboratori Scienze	Ferrero/ Bessone
Laboratori lingue	Banfi Pelosin Griva
Laboratorio storico	Ferrero
Palestra	Sonnati
Materiale ed. fisica	Beltramo
Biblioteca storica	Cocco
Laboratorio matematica	Boscia
Biblioteca	Lugetti
Riviste letterarie/scienze umane	Tamagnone
Riviste fisica-matematica	Boscia
Riviste Scienze	Bessone/Fanelli

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli strumenti utilizzati per il rapporto scuola/famiglia sull'andamento didattico-disciplinare dell'allievo sono i seguenti:

1. Colloquio individuale, 1 ora settimanale secondo calendario pubblicato e comunicato agli allievi
2. Colloquio individuale al termine dei Consigli di classe aperti
3. Comunicazione scritta in caso di risultati preoccupanti
4. Convocazione straordinaria del Preside o del coordinatore di classe
5. Scheda voti personale nella quale vengono scritte e controfirmate le valutazioni scritte e orali

ORARIO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO; LICEO LINGUISTICO; LICEO CLASSICO: moduli orari da 60 minuti; LINGUISTICO E SCIENTIFICO su cinque giorni; CLASSICO su sei giorni

DIDATTICA

L'attività didattica nel suo complesso vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi.

È una didattica negoziata

Perché l'apprendimento è il prodotto dell'atto di riorganizzazione tra ciò che è nuovo e ciò che era già conosciuto, e gli studenti, confrontandosi con il docente e tra loro, imparano in un processo a "spirale" che si allarga continuamente

E' una didattica collaborativa

Il docente collabora con lo studente, aiutandolo a organizzare gli stimoli, e a riflettere sul processo personale della loro elaborazione, in modo da farlo giungere alla costruzione consapevole del proprio sapere

E' una didattica del processo

Al centro dell'attività didattica stanno i vari passaggi (compresi i possibili "intoppi", gli errori o i problemi da risolvere) attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento:

Il processo di apprendimento ha come meta finale non solo "il premio d'arrivo", ma anche la consapevolezza del percorso fatto, quindi non si conclude nell'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento conoscitivo dello studente e si traduce in un'ulteriore spinta ad apprendere per questo motivo oltre i contenuti e le competenze acquisite rimangono come apprendimento significativo la coscienza del processo compiuto e le procedure attivate per conseguirli, e le modificazioni indotte nell'atteggiamento conoscitivo.

E' una didattica orientativa

Induce gli studenti attraverso percorsi disciplinari e trasversali ad interrogarsi, e a riflettere sulla propria vocazione

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è formato dai docenti delle singole discipline, da due rappresentanti eletti dagli studenti, da due rappresentanti eletti dai genitori. I consigli di classe "aperti" prevedono la presenza di tutti i genitori e di tutti gli studenti della classe che lo desiderino. I genitori si riuniscono in locali messi a disposizione dalla scuola mezz'ora prima dei Consigli di Classe "aperti" o quando ne facciano richiesta i rappresentanti.

Il Consiglio di classe, fatti propri le finalità e gli obiettivi del POF, programma i contenuti dell'offerta formativa.

Il Consiglio di classe in tutte le sue componenti nella loro specificità viene ad assumere un ruolo centrale

1. nella programmazione / valutazione del processo formativo
2. nei rapporti scuola-famiglia, intesi soprattutto come:
 - verifica del rispetto degli obiettivi formativi sottoscritti e condivisi all'inizio dell'anno da tutte le componenti
 - verifica costante del percorso di apprendimento

Ai due momenti di verifica verranno dedicati gli spazi necessari secondo il calendario approvato dal Collegio dei docenti.

Il Consiglio di classe produce un **documento** pubblico, condiviso e vincolante, che contiene, oltre ai contenuti delle singole discipline, obiettivi, metodi e strumenti didattici, strumenti di verifica e criteri di valutazione, con particolare attenzione ai criteri di valutazione sufficiente, agli obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva.

(per le classi terminali si farà riferimento alle norme relative al Nuovo Esame di Stato).

Le indicazioni valutative ed organizzative comuni a tutte le classi di tutti gli indirizzi sono le seguenti:

1. Utilizzazione dell'intera banda decimale
2. Offerta di occasioni valutative anche al di fuori delle canoniche verifiche scritte e orali (es. lavori individuali e di gruppo, attività)
3. Informazione tempestiva e trasparente allo studente e alla famiglia (scheda voti)
4. Numero minimo di verifiche scritte e orali
5. Organizzazione con congruo preavviso delle verifiche scritte
6. Indicazione dei tempi di correzione delle verifiche
7. Particolare attenzione alla scansione temporale delle ultime verifiche scritte e orali di ciascun quadrimestre per evitare sovraccarichi e per permettere eventuali recuperi.

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- presiedere, quando delegato, il consiglio di classe, anche in sede di scrutinio, con riferimento a quanto precisato sulle responsabilità del Dirigente nella circ. n.38 del 7 –10 - 2009
- stilare il documento del consiglio di classe
- mantenere i primi contatti con le famiglie in caso di problemi didattici e/o disciplinari
- stilare la relazione finale del consiglio di classe

DIPARTIMENTI

- Concordare le finalità e gli obiettivi dell'insegnamento, la metodologia didattica e i criteri di valutazione
- Definire i contenuti essenziali delle singole discipline
- Organizzare le attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno scolastico fino a Maggio; avanzare proposte e comunicare disponibilità all'apposita Commissione per i corsi di recupero nei mesi estivi
- Vagliare i progetti e le iniziative da inserire nel POF; coordinarsi nella realizzazione di attività e progetti
- Proporre e produrre attività di aggiornamento
- Valutare i libri di testo e i sussidi didattici
- Fornire, su richiesta del Dirigente, per agevolare il lavoro, indicazioni sull'assegnazione delle cattedre

N.B. La scrupolosa stesura del verbale dei lavori delle riunioni di dipartimento programmate nel Piano annuale conterrà anche un riferimento puntuale alle situazioni positive e le eventuali criticità riscontrate nello sviluppo della programmazione

COMPITI DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

- Convocare e presiedere le riunioni del Dipartimento.
- Assicurarsi che venga stilato con precisione e puntualità il verbale dei lavori.

I coordinatori dei dipartimenti per l'anno scolastico 2009/2010 sono i seguenti:

Dipartimento	Docente
Lettere biennio-Diritto-Musica	Linguistico: Cardis Classico: Comba Scientifico: Matteis
Lettere triennio	Lugetti
Religione	Benedetto
Filosofia e storia	Maffiodo
Matematica e Fisica	Martella
Lingue straniere	Carli
Scienze e Chimica	Bessone
Disegno e storia dell'arte	Masiero
Educazione fisica	Sonnati

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

Obiettivi

Stabilire pratiche condivise all'interno della scuola in tema d'accoglienza di alunni stranieri
 Indicare i criteri generali per l'assegnazione degli studenti stranieri alle classi
 Facilitare l'inserimento di studenti di altra nazionalità all'interno della scuola

Tappe di realizzazione del protocollo

Primo contatto con lo studente e/o iscrizione

Personale coinvolto	Compiti	Materiale
Addetto di segreteria	<p>Consegna materiale informativo relativo alle scuole secondarie superiori del distretto</p> <p>Iscrizione degli studenti</p> <p>Comunicazione alla commissione stranieri delle nuove iscrizioni</p>	<p>Scheda di presentazione delle scuole superiori presenti nel territorio (possibilmente in più lingue)</p> <p>Moduli di iscrizione plurilingue</p> <p>Volantini di presentazione della scuola nelle principali lingue straniere internazionali e nelle lingue delle minoranze numericamente più significative presenti nella scuola</p> <p>Modulo di iscrizione compilato dallo studente</p>

Prima conoscenza

Personale coinvolto	Compiti	Materiale
<p>Docente componente della commissione</p> <p>Eventuale mediatore culturale interno o esterno alla scuola</p>	<p>Colloquio con la famiglia o con lo studente e compilazione scheda</p>	<p>Scheda per la rilevazione dati iniziali (bilingue)</p> <p>Schede informative sull'organizzazione scolastica dei paesi d'origine degli studenti</p>

Proposta di assegnazione alla classe

Criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe (art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394):

- Età anagrafica dello studente
- Ordinamento scolastico del paese di provenienza

- Accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente
- Titolo di studio eventualmente posseduto
- Aspettative familiari e/o personali dello studente

Personale coinvolto	Compiti	Materiale
Docente componente della commissione	Analisi della scheda personale dello studente Analisi ordinamento scolastico del paese d'origine Somministrazione test di valutazione delle competenze e abilità	Modulo di iscrizione compilato dallo studente Schede informative sull'organizzazione scolastica dei paesi d'origine degli studenti Test bilingue di matematica (e possibilmente di una materia scientifica o di scienze sociali)
Addetto di segreteria Docente componente della commissione Docente componente commissione formazione classi	Valutazione della composizione delle classi interessate Proposta di inserimento	Elenchi delle classi
Docente componente della commissione Coordinatore di classe	Informazioni generali sullo studente	Scheda per la rilevazione dati iniziali (bilingue) Test bilingue di matematica (e possibilmente di una materia scientifica o di scienze sociali)
Coordinatore e docenti del consiglio di classe	Informazioni generali sullo studente	Scheda per la rilevazione dati iniziali (bilingue) Test bilingue di matematica (e possibilmente di una materia scientifica o di scienze sociali)

MOBILITA' STUDENTESCA – REGOLAMENTO

Le norme che regolamentano la Mobilità studentesca sono contenute nella CM n°181 del 17 marzo 1997 e nella CM n° 236 dell'8 ottobre 1999.

Sulla base e nel rispetto di tali norme si definisce la seguente procedura:

1. Le esperienze di studio all'estero vengono rivolte agli studenti del penultimo anno di corso e solo in via eccezionale agli studenti dell'anno di terza.
2. Lo studente che intende trascorrere 3/6/12 mesi di studio all'estero deve avvisare il Consiglio di Classe almeno tre mesi prima, indicando la scuola straniera che intende frequentare.
3. Il Coordinatore sentito il parere del Consiglio di Classe sull'opportunità o meno di tale esperienza lo formalizzerà in un apposito verbale e lo riferirà allo studente e alla sua famiglia, che saranno invitati e aiutati a riflettere e a ponderare bene una scelta così importante; il parere del Consiglio di Classe non è di per sé vincolante, ma avrà il peso e l'autorevolezza che deriva dall'esperienza e dalla conoscenza dell'allievo in questione.
4. Il Consiglio di Classe, per il tramite del Coordinatore, acquisirà “dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relativamente ai piani e ai programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere e al sistema di valutazione seguito presso detta scuola straniera.”

5. Il Consiglio di Classe dovrà quindi indirizzare lo studente a seguire nella scuola straniera corsi quanto più possibile compatibili con i piani e i programmi di studio della scuola di provenienza.
6. Il Consiglio di Classe predisporrà per lo studente un programma dettagliato per ciascuna materia, con i contenuti irrinunciabili ed essenziali che potranno consentire allo studente di rientrare a scuola con il minor disagio possibile; tali contenuti saranno studiati in modo autonomo dallo studente durante la sua permanenza all'estero; sarà cura dello studente mantenere frequenti contatti con la scuola per essere informato su tutto ciò che gli può essere utile a non disperdere le sue conoscenze e competenze.
7. Nei giorni immediatamente successivi al rientro in Italia lo studente è tenuto a fornire tutti i documenti che attestino la frequenza e gli esiti degli studi seguiti, una relazione scritta dettagliata sulle attività svolte, soprattutto per ciò che riguarda lo svolgimento dei programmi concordati con gli insegnanti prima della partenza.
8. Al termine del periodo di studi all'estero, che non può avere durata superiore ad un anno scolastico e che in ogni caso si deve concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il Consiglio di Classe competente procederà nel modo seguente:
 - Lo studente che è stato all'estero 3 mesi (tra la fine dell'anno precedente e l'inizio del successivo) verrà sottoposto ad un colloquio in cui saranno esaminati gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera, discussi i contenuti della relazione scritta sulle attività ed esperienze compiute, verificati (così come si fa con i loro colleghi di classe) i compiti assegnati per il periodo estivo. Se lo studente si trova nelle condizioni di "sospensione del giudizio" come all'art. 6 e 7 dell'OM n°92 del 5.11.07 la famiglia dovrà comunicare per iscritto al Dirigente Scolastico che non intende avvalersi delle attività di recupero messe in atto dalla scuola e che provvederà autonomamente al recupero; lo studente in dette condizioni dovrà sottoporsi ad una verifica preliminare all'integrazione dello scrutinio finale nei tempi e nei modi che saranno comunicati, comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.
 - Lo studente che è stato all'estero 6 mesi (e che rientra prima dello scrutinio del primo periodo) verrà sottoposto ad un colloquio in cui saranno esaminati gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera, discussi i contenuti della relazione scritta sulle attività ed esperienze compiute, verificati i contenuti studiati autonomamente e concordati con gli insegnanti prima della partenza; lo studente dovrà essere classificato allo scrutinio del primo periodo in tutte le materie e concorreranno a costituire il "congruo numero" di prove sia gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera, sia l'esito del colloquio, sia gli esiti delle interrogazioni e delle prove a cui lo studente dovrà essere sottoposto nella normale attività didattica; per queste ultime ogni docente potrà costruire un percorso "realistico" e non penalizzante per lo studente in questione; dato che gli scrutini sono dopo la pausa natalizia è ipotizzabile in via eccezionale che per tali studenti si possano programmare verifiche ed interrogazioni fino al giorno dello scrutinio. Se lo studente si trova nelle condizioni di "sospensione del giudizio" come all'art. 6 e 7 dell'OM n°92 del 5.11.07 la famiglia dovrà comunicare per iscritto al Dirigente Scolastico che non intende avvalersi delle attività di recupero messe in atto dalla scuola e che provvederà autonomamente al recupero; lo studente in dette condizioni dovrà sottoporsi ad una verifica preliminare all'integrazione dello scrutinio finale nei tempi e nei modi che saranno comunicati, comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.
 - Lo studente che è stato all'estero 12 mesi verrà valutato secondo i seguenti parametri: gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera; i contenuti della relazione scritta sulle attività ed esperienze compiute; prove di accertamento sulle materie non comprese nel piano di studi compiuti presso la scuola estera e del grado di preparazione in riferimento ai contenuti dei programmi concordati con gli insegnanti di tutte le discipline prima della partenza. Sulla base di detti parametri il Consiglio di Classe formula una valutazione globale e delibera circa la riammissione di detto studente nella scuola e la frequenza dell'ultimo anno; tale valutazione globale, se positiva, consentirà di determinare l'inserimento dello studente in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.

INTEGRAZIONE DEL POF a.s. 2007-08
ATTIVITA' DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI E DI SOSTEGNO E RECUPERO
DELLE INSUFFICIENZE
DELIBERA COLLEGIO DOCENTI 11 dicembre 2007 e 7 febbraio 2008

Vista l'O.M. n. 90 maggio 2001

Visto il D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 (modalità attribuzione crediti e debiti scolastici)

Visto il D.M. n. 80 del 3 ottobre (modifica norme recupero debiti formativi)

Visto l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 (indicante le modalità del recupero debiti formativi)

Il Collegio docenti del LICEO MONTI

DELIBERA

Di approvare l'integrazione del POF a.s. 2007-08 nella parte relativa ai recuperi dei Debiti formativi a.s. 2006/2007 agli **scrutini** e alle **attività di sostegno e di recupero delle insufficienze a.s. 2007/2008** secondo quanto stabilito nel presente documento.

1- ATTIVITA' DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI A.S.2006/2007.

A partire dal 1 settembre fino al 9.09.07 sono state organizzate attività di recupero (corsi e sportelli) finalizzate agli allievi con debito, concluse con una verifica; dall'inizio delle lezioni alle vacanze di Natale sono state organizzate ulteriori attività di recupero (corsi e sportelli) valutate nelle verifiche curricolari per gli allievi che non avessero ancora saldato i debiti formativi dopo le attività di inizio settembre.

2- ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO DOPO GLI SCRUTINI DEL PRIMO PERIODO

A)- Scrutinio e Corsi di recupero

Durante lo **scrutinio del primo periodo**, i Consigli di classe procedono ad un'analisi attenta della situazione degli alunni che hanno conseguito voti di insufficienza, determinando i bisogni formativi di ciascun studente e la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. In base a questa analisi il Consiglio di classe stabilisce gli **alunni che dovranno seguire attività di recupero** e quelli invece che **possono raggiungere gli obiettivi formativi con uno studio autonomo**.

La prima tranche di attività di recupero nelle varie modalità (corso, sportello, sospensione della normale attività didattica) avrà inizio nella prima settimana di febbraio e si concluderà il 30 marzo e vedrà programmate 5-6 ore per disciplina; la seconda tranche avrà inizio lunedì 7 aprile e si concluderà a fine maggio; la terza tranche riservata agli allievi in situazione di "sospensione del giudizio" avrà inizio il 24 giugno e si concluderà il 15 luglio. Al termine delle prime due tranche delle attività di recupero viene svolta una verifica da cui dedurre un giudizio che misura il miglioramento o il non-miglioramento, il superamento o meno delle carenze.

Alle **famiglie** viene data comunicazione scritta sull'esito degli scrutini con le indicazioni inerenti le carenze rilevate e il percorso di sostegno e recupero previsto. Qualora esse non intendano avvalersi di tali iniziative, dovranno dare alla scuola una comunicazione formale (su apposito modulo predisposto). Gli studenti non avvalentesi di tali attività programmate dalla scuola avranno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe. L'esito delle verifiche svolte al termine delle attività verrà comunicato alle famiglie.

I **Corsi di recupero o gli sportelli** saranno tenuti dai docenti titolari della materia o da docenti della materia di classi parallele o da docenti delle materie.

Nella determinazione del numero degli interventi e della consistenza oraria da assegnare a ciascuna di essi, si avrà cura di commisurarne la definizione in modo coerente rispetto al numero degli studenti ed alla diversa natura dei relativi fabbisogni, nonché all'articolazione dei moduli prescelti ed alla disponibilità delle risorse dell'Istituto.

Per i Corsi di recupero d'Istituto tenuti da docenti con alunni provenienti da classi parallele o da docenti delle materie il docente titolare si raccorda con i docenti delle discipline degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni

formativi di ciascun alunno.

I **Dipartimenti disciplinari** sono convocati per elaborare la strutturazione dei vari interventi o comunque per **dare indicazioni** inerenti ai **contenuti didattici minimi** da conseguire e per stabilire le **modalità di verifica** da effettuare al termine delle attività poste in essere.

C-Sportello I Consigli di classe possono anche assegnare a uno o più docenti attività di consulenza e assistenza (lo “**Sportello**”) agli studenti per la promozione dello studio individuale (guida allo svolgimento dei compiti, potenziamento del metodo di studio ecc.). I docenti effettueranno l’attività in orario pomeridiano con le modalità individuate dal Consiglio, comunicate alle famiglie. I docenti saranno retribuiti con un compenso stabilito nella contrattazione d’istituto.

2- ATTIVITA’ DI SOSTEGNO E RECUPERO DOPO GLI SCRUTINI DEL SECONDO QUADRIMESTRE

A- Scrutinio finale e Corsi di recupero

Il Collegio approva i criteri di promozione o di non promozione alla classe successiva.

RACCOMANDAZIONE

I criteri di seguito esplicitati hanno valore di indirizzo generale per assicurare un’indispensabile omogeneità di giudizio; essi non devono in nessun caso trovare una mera applicazione meccanica; il Consiglio di Classe esamina ogni caso in modo personalizzato, valutando e soppesando ogni aspetto positivo e negativo a sua disposizione, secondo un’articolazione che consenta di ricostruire il percorso logico che ha condotto ad una determinata decisione.

PREMESSA

Si definiscono i seguenti livelli di insufficienza: 5 NON GRAVE; 4 GRAVE; - di 4 GRAVISSIMA

A. CONDIZIONI DI NON-PROMOZIONE

1 GRAVISSIMA + 1 GRAVE

1 GRAVISSIMA + 2 NON GRAVI

3 GRAVI

2 GRAVI + 2 NON GRAVI

1 GRAVE + 3 NON GRAVI

4 NON GRAVI

+ DI 4 INSUFF.

B. CONDIZIONI DI “SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO”

1 NON GRAVE

2 NON GRAVI

1 GRAVE

1 GRAVE + 1 NON GRAVE

C. CONDIZIONI CHE POSSONO FAR PROPENDERE PER LA SOLUZIONE A O B

1 GRAVISSIMA

1 GRAVISSIMA + 1 NON GRAVE

3 NON GRAVI

2 NON GRAVI + 1 GRAVE

1 NON GRAVE + 2 GRAVI

2 GRAVI

Si procede direttamente al **giudizio finale** nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di sostegno e recupero già effettuati, e nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Per quanto riguarda invece gli altri alunni che presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dall’Istituto, procede

ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo **studio personale svolto autonomamente** o attraverso la **frequenza di appositi intereventi di recupero**. In tal caso il Consiglio di classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

I **Corsi di recupero estivo dovranno essere effettuati per non più di tre materie**, in quanto diversamente non ci sarebbero le condizioni per ottenere entro il termine dell'anno il recupero delle carenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

All'atto della consegna delle pagelle del secondo periodo di valutazione **alle famiglie** dovrà essere data comunicazione scritta sull'esito dello scrutinio finale mediante apposita modulistica predisposta dall'Istituto e compilata dal Consiglio di classe. Essa dovrà specificare le carenze rilevate per ciascun studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze rilevate, le modalità ed i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Qualora le famiglie non intendano avvalersi di tale iniziative, dovranno dare alla scuola una comunicazione formale (su apposito modulo predisposto). Gli studenti avranno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che poi ne comunicherà l'esito alle famiglie.

Nei **Corsi di recupero** gli alunni saranno raggruppati per **materie** ed affidati a **docenti interni** che cureranno l'attività di recupero seguendo le indicazioni dei Consigli di classe e dei docenti delle classi di provenienza.

Il Collegio indica i seguenti **criteri di priorità per l'affidamento ai docenti** delle attività di recupero:

- 1- docenti a tempo indeterminato o determinato con contratto fino al 31 agosto in servizio nella scuola;
- 2- docenti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno disponibili al conferimento di apposito incarico per il tempo richiesto;

B- Calendario Corsi di recupero e Consigli di classe per le valutazioni integrative

Le **attività di recupero estive** si svolgeranno secondo il **seguito calendario**:

-I **Corsi di recupero** si effettueranno dal **24 giugno al 15 luglio**,

-le **prove di verifica** e i **Consigli di classe per le valutazioni integrative** si effettueranno da **lunedì 25 agosto a sabato 30 agosto 2008**, *“salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate”* per cui *“le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo”*(O.M. n. 92 – 5.11.2007 art. 8 c.1).

Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di classe, *nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale*, e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

Il **Consiglio di Classe**, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la **integrazione dello scrutinio finale**, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i **voti riportati** in tutte le discipline con la indicazione **“ammesso”**. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione **“non ammesso”**.

ACCORDO ISS

E' parte integrante del POF 2009/2010 l'Accordo di rete tra istituzioni scolastiche della Regione Piemonte: Piano ISS – Insegnare scienze sperimentali firmato il 24 aprile 2009. La copia dell'accordo è disposizione presso la Dirigenza del Liceo Monti.